

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA
PROVINCIA DI AREZZO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2025

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta dell'Unione n. in data 08/04/2026

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le

variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2025 - 2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 15 in data 18/07/2024.

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 2 in data 26/02/2025

Il bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 6 in data 26/02/2025.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta dell'Unione	22	26/03/2025	Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 ex-art. 3, comma 4 , D.Lgs n. 118/2011
2	Giunta dell'Unione	47	11/06/2025	Adeguamento previsioni del Bilancio di Previsione 2025/2027 alle risultanze del rendiconto di gestione 2024 – Art. 227, c. 6-quater D.Lgs n. 267/2000
3	Consiglio Unione	11	30/07/2025	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 ratifica della deliberazione di Giunta Esecutiva n. 46 dell'11/06/2025 adottata ai sensi dell'art. 175, Comma 2, Del D.Lgs n. 267/2000
4	Consiglio dell'Unione	12	30/07/2025	Assestamento generale di bilancio
5	Consiglio dell'Unione	16	28/11/2025	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)
6	Determinazione del Responsabile	786	10/12/2025	Variazione al fondo plurinennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. b, D.Lgs n. 267/2000)

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta dell'Unione ha approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 24 in data 24/03/2025.

La Giunta dell'Unione ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 23 del 26/03/2025;

Per l'esercizio di riferimento non sono stati approvati provvedimenti in materia di tariffe che abbiano modificato quelli approvati nel 2024 e sotto riportati:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Disposizioni Attuative al Regolamento di accesso al sistema dei servizi sociali dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana anno 2024– tariffe servizi sociali: Aggiornamento	Giunta Unione	8	30/01/2024	
SERVIZI IDRICI AD USO IRRIGUO - APPROVAZIONE TARIFFE ANNUALITA' 2024	Giunta Unione	9	30/01/2024	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2025** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 3.161.700,62 (euro tremilionicentosessantunomilasettecento/42), così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				609.097,82
RISCOSSIONI	(+)	2.548.023,12	4.398.612,07	6.946.635,19
PAGAMENTI	(-)	1.623.257,10	5.289.228,60	6.921.485,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			634.247,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			634.247,31
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.949.677,37	3.877.469,61	7.827.146,98
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.349.000,29	1.796.701,50	3.145.701,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			898.842,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.255.149,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)⁽²⁾	(=)			3.161.700,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ¹				€ 1.080.609,42
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				
Altri accantonamenti				€ 304.103,65
		Totale parte accantonata (B)		€ 1.384.713,07
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 200.002,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 321.208,40
Altri vincoli				

Parte destinata agli investimenti	Totale parte vincolata (C)	€ 521.210,47
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 172.751,66
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.083.025,42
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
		(6)

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.570.586,71 €
Totale accertamenti di competenza	+	8.276.081,68 €
Totale impegni di competenza	-	7.094.930,10 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.153.991,88 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	597.746,41 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	12.724,53 €
Minori residui attivi riaccertati	-	50.692,37 €
Minori residui passivi riaccertati	+	114.706,63 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	76.738,79 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	597.746,41 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	76.738,79 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	286.086,43 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.201.128,99 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	=	3.161.700,62 €

La gestione di competenza valuta la capacità dell'ente di coprire le spese impegnate con le entrate accertate nell'anno di riferimento. Si evidenzia che la gestione di competenza rilevabile dalla casella O1 degli equilibri e riferibile al solo anno 2025 riporta un saldo positivo di € 717.075,85, assorbito in parte dai vincoli ma non dagli accantonamenti, che risultano a consuntivo inferiori a quelli stanziati nel bilancio di

previsione. Quindi nell'anno 2025 la gestione di competenza ritorna ampiamente positiva dopo un anno 2024 che riportava un saldo negativo.

Anche la gestione dei residui riporta un saldo positivo in quanto le economie derivanti dalla cancellazione di residui passivi superano le minori entrate derivanti da minor trasferimenti per progetti rendicontati. Rispetto all'anno 2024 si evidenzia anche un notevole minor ricorso all'applicazione dell'avanzo.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione	€ 2.908.567,17	€ 2.704.350,23	€ 3.182.932,65	€ 2.487.215,42	€ 3.161.700,62
Gestione di competenza	€ 527.660,66	€ 530.466,87	€ 328.662,69	€ -806.113,18	€ 597.746,41
Gestione dei residui	€ 1.842,32	€ 219.013,38	€ 257.156,28	€ 110.395,95	€ 76.738,39

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	1394-2394	Fondo crediti di dubbia esigibilità	299.614,18 €		299.614,18 €
		Fondo contenzioso			0,00 €
		Fondo anticipazioni liquidità			0,00 €
		Fondo perdite società partecipate			0,00 €
	1396	Fondo passività potenziali			0,00 €
	1397	Fondo garanzia debiti commerciali			0,00 €
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			0,00 €
	1395	Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 1.384.713,07 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.151.087,49 €		-70.478,07 €	1.080.609,42 €
	Fondo contenzioso				0,00 €
	Fondo anticipazioni liquidità				0,00 €
	Fondo perdite società partecipate				0,00 €
	Fondo passività potenziali	100.000,00 €		100.000,00 €	200.000,00 €
	Fondo garanzia debiti commerciali				0,00 €
	Fondo indennità fine mandato del sindaco				0,00 €
	Altri accantonamenti	164.103,65 €		-60.000,00 €	104.103,65 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità deve essere ricalcolato per verificare la congruità dell'accantonamento nel risultato di amministrazione rispetto all'effettiva consistenza dei residui attivi.

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice (metodo A) del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

Si sono quindi presi in considerazione per il calcolo della percentuale dell'FCDE gli anni dal 2021 al 2025, e si è applicato all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate.

Sono stati inclusi nel calcolo tutti i capitoli di bilancio di entrata al Titolo III con esclusioni di quelli relativi ad entrate provenienti da Enti pubblici. L'ente non ha entrate al Titoli I e non sono state considerate le entrate al Titolo II in quanto riferite a trasferimenti da parte di enti pubblici.

Si è ritenuto opportuno, per prudenza, procedere alla completa svalutazione dei residui attivi con anzianità superiore a cinque anni, anche sulla base dell'andamento della riscossione delle somme inviate alla riscossione coattiva presso l'Agente incaricato.

Una volta determinato, l'accantonamento risulta come sotto riportato:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2025	% di acca.to a FCDE	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
3030	PROVENTI DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI ACQUA AD USO IRRIGUO	1.197.777,91	66,55	66,55	797.121,20

3030	PROVENTI DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI ACQUA AD USO IRRIGUO	175.633,45	66,55	100%	175.633,45
3090	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE DELEGATO L.R.64/1976	22.449,26	27,81	27,81	6.243,14
3090/1	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE DELEGATO CONCESSIONI TERRENI E FABBRICA	7.866,00	51,07	51,07	4.017,17
3200/1	RETTE ASSISTITI SERVIZIO SOCIALE CENTRO DIURNO DI CAPRESE M.LO	31.677,08	26,43	26,43	8.372,25
3200/1	RETTE ASSISTITI SERVIZIO SOCIALE CENTRO DIURNO DI CAPRESE M.LO	1.193,43	26,43	100,00	1.193,43
3200/2	RETTE ASSISTITI SERVIZIO SOCIALE CASA DI ROSA	16.133,18	89,67	89,67	14.466,62
3200/2	RETTE ASSISTITI SERVIZIO SOCIALE CASA DI ROSA	18.710,46	89,67	100,00	18.710,46
3200/3	COMPARTECIPAZIONE SERVIZI SOCIALI	14.851,50	86,06	86,06	12.781,20
3200/3	COMPARTECIPAZIONE SERVIZI SOCIALI	6.000,68	86,06	100,00	6.000,68
3205	RETTE SOCIALI RSA DI ANGHARI	67.601,12	32,30	32,30	21.835,16
3205/1	RETTE SOCIALI CENTRO DIURNO DI ANGHARI	6.114,46	46,20	46,20	2.824,88
3205/2	QUOTE SOCIALI RSA DI ANGHARI ((UC)	353,00	62,83	62,83	221,79
3205/3	QUOTE SOCIALI CENTRO DIURNO DI ANGHARI ((UC)	4.346,84	27,33	27,33	1.187,99

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Sulla base del calcolo soprariportato, fissato in €. 1.080.609,42 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2025	+	€ 1.151.087,49
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025 (previsioni definitive)	+	€ 299.614,58
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	€ 0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2025 (1+2-3)		€ 1.450.702,07
5	3		€ 1.080.609,42
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	-€ 370.092,65

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2025. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

Come si evince dal prospetto soprariportato, FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, ed è stato quindi svincolato l'accantonamento eccedente

B) Fondo rischi

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2025 NON si registrano contenziosi aperti.

C) Fondo passività potenziali

La disciplina è contenuta nell'art. 167, comma 3 del TUEL che dispone " E' data facoltà agli enti di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "altri Fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"

L'accantonamento quindi può essere fatto per coprire oneri futuri e probabili, ma ancora incerti nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, usando il principio generale della prudenza (principio n. 9 all. 1 al D.LGS n. 118/2011).

L'accantonamento è riconducibili, oltre che ad una quota di rischio generale, a:

- richiesta di revisione dei prezzi avanzati dalle cooperative che gestiscono i servizi, anche alla luce degli avvenuti rinnovi contrattuali, richieste fatte con appalti in corso ma che potrebbero sfociare in futuri possibili contenziosi;
- oneri di manutenzione straordinaria a carico dell'Unione richiesti da nostra consorziata;
- possibili difficoltà nell'avanzamento e rendicontazione dei progetti di investimento;
- contestazione di fatture passive.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	€ 100.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	€ 0,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: accantonamento in sede di rendiconto	+/-	€ 100.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024	-	€ 200.000,00

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato

contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per quanto concerne l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, sulla base dei dati presenti sull'Area RGS del MEF, l'Ente risulta adempiente, in quanto l'indicatore del tempio medio di ritardo e di 4,08 gg e lo stock del debito (4.212,87€) è inferiore al 5% delle totale dei documenti ricevuti nell'esercizio (3.119.727,91 €).

L'Ente quindi non è tenuto ad accantonare risorse sul fondo di garanzia debiti commerciali

Quindi per il 2025, poiché l'ente ha rispettato le condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, non si è provveduto ad accantonare nuove somme del risultato di amministrazione, confermando quanto previsto nel bilancio di previsione 2025/2027.

E) Fondo aumenti contrattuali

L'ente è tenuto ad accantonare annualmente le somme necessarie a coprire gli oneri dei rinnovi contrattuali attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali, per loro natura, non è possibile assumere impegni di spesa, di conseguenza l'accantonamento non costituisce spesa di personale (all. 4/2 D.lgs 118/2011).

Al termine dell'esercizio finanziario nel quale non è avvenuta la stipula del CCNL, le risorse stanziate nel fondo confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il CCNL 2022/2024 è stato rinnovato all'inizio dell'anno ed sono in corso il calcolo e la corresponsione degli arretrati per gli anni 2024/2025/2026 per i quali è già possibile fare una stima. Inoltre il comparto è già in vacanza contrattuale per il triennio 2025/2027.

Il fondo accantonato nel risultato di amministrazione tiene quindi conto degli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo contrattuale 2022/2024 e delle risorse calcolate per l'annualità 2025 del rinnovo contrattuale triennio 2025/2027.

Il fondo che all'inizio dell'anno era di € 164.103,65 risulta così già capiente per coprire gli oneri contrattuali stimati, non si è quindi provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti ma il fondo è stato adeguato in diminuzione ad € 104.103,65, liberando risorse che confluiscono nell'avanzo libero.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 521.210,47 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 200.002,07	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 321.208,40	5
TOTALE	521.210,47 €	

Vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
2443	TRASFERIMENTI MINISTERIALI FONDO POVERTA'	1893	PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE FONDO POVERTA'	0,00	0,00	151.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.131,00	151.131,00
2390	TRASFERIMENTI REGIONALI FONDO POLITICHE EPR LA FAMIGLIA	1897	INTERVENTI FONDO POLITICHE PER LA FAMIGLIA	0,00	0,00	48.871,07	0,00	0,00	0,00	0,00	48.871,07	48.871,07
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				0,00	0,00	200.002,07	0,00	0,00	0,00	0,00	200.002,07	200.002,07

Le somme sopra indicate si riferiscono a trasferimenti relativi alla missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, incassate nell'anno 2025 ma non impegnate in quanto in attesa di programmazione che avverrà nell'anno 2026.

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(f)+(g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
1/1	VINCOLI ENTE ANNI PRECEDENTI		RAPPORTI DI LAVORO T. DET	325.132,00	85.700,00	0,00	85.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	239.432,00
1/1	GESTIONE RESIDENZA ANZIANI			61.356,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.356,10
1/1	GESTIONE DEMANIALE			20.420,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.420,30
1/1	GESTIONE SERVIZI SOCIALI	1808	RICOVERI MINORI IN ISTITUTO	25.293,43	25.293,43	0,00	25.293,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1/1	FONDO ARRETRATI E CONGUAGLI GESTIONE RISORSE IDRICA	1484	MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE DEL PIANO IRRIGUO	90.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				522.201,83	200.993,43	0,00	200.993,43	0,00	0,00	0,00	0,00	321.208,40

Nell'avanzo vincolato ente non sono state vincolate nuove somme rispetto a quelle indicate nel rendiconto anno 2024.

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 172.751,66.

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituita da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
1/2	AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI CONSUNTIVO 2021	2013/0	COSTRUZIONE, ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.523,73	6.523,73
1/4	FONDO INVESTIMENTI COMUNI	2608	TRASFERIMENTO AI COMUNI ASSOCIATI PER SOSTEGNO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00	100.000,00
1/1	AVANZO VINCOLATO ENTE	2940	IMPIANTI RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE MOPINTEGGIOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	-92,29	92,29
1/1	AVANZO VINCOLATO ENTE	2941	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMPENSORIO FONDARIIO	0,00	0,00	0,00	0,00	-1,36	1,36
	CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI RELATIVI A INVESTIMENTI IN C/CAPITALE	2499/1	LAVORI SU FONDO SVILUPPO MONTAGNA ITALIANA (FOSMIT) - BANDO 1. DDRT 12927/2025	38.340,76	0,00	0,00	38.340,76	0,00	0,00
4981	TRASFERIMENTI REGIONALI INTERVENTI MANUTENZIONE INVASI AIB	2171	INTERVENTI MANUTENZIONE INVASI AIB	129,39	0,00	0,00	129,39	0,00	0,00
4982	TRASFERIMENTI REGIONALI INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE VIABILITA' FORESTALE AI FINI AIB	2172	INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE VIABILITA' FORESTALE AI FINI AIB	0,34	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00
4983	TRASFERIMENTI REGIONALI - recupero fabbricato Acqua Cetra - Loc. Sigliano Comune di Pieve S. Stefano	2174	Recupero fabbricato Acqua Cetra - Loc. Sigliano Comune di Pieve S. Stefano	0,03	0,00	0,00	0,03	0,00	0,00
1/4	AVANZO LIBERO 2024 APPLICATO INVESTIMENTI 2025	2602	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE COMPENSORIALE	0,00	20.643,00	0,00	0,00	0,00	20.643,00
	RISORSE CORRENTI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	2012	ACQUISTO BENI - MEZZI DEMANIO	0,00	65.104,00	19.612,72	0,00	0,00	45.491,28
Totale				38.470,52	85.747,00	19.612,72	38.470,52	-106.617,38	172.751,66

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	172.751,66

Nella parte destinata agli investimenti sono ricompresi:

- l'accantonamento di euro 6.617,38 derivante dalla cancellazione di residui passivi finanziati da somme vincolate agli investimenti;
- l'accantonamento di € 100.000,00 da destinare al sostegno agli investimenti per i comuni aderenti all'Unione;
- l'utilizzo totale della somma di € 38.470,52 accantonata agli investimenti nell'esercizio precedente;
- l'accantonamento della quota di avanzo libero destinata nell'anno 2025 ai lavori di manutenzione straordinaria del canile comprensoriale di € 20.643,00;
- l'accantonamento di € 45.491,28 derivanti da entrate correnti destinate nell'anno 2025 agli investimenti per acquisto mezzi di lavoro per l'ufficio demanio.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 883.832,34 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2025
Accertamenti di competenza	+	8.276.081,68 €
Impegni di competenza	-	7.094.930,10 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.570.586,71 €
Impegni confluiti nel FPV	-	2.153.991,88 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	286.086,43 €
		883.832,84 €

In merito agli equilibri correnti si evidenzia in prima analisi che la gestione di competenza di parte corrente chiude con un avanzo di amministrazione, riferibile alla sola annualità 2025, pari ad € 883.832,84 (casella O1 + Z1 TABELLA degli equilibri). Tale avanzo risulta positivamente influenzato dall'andamento delle entrate relativi alla riscossione coattiva che hanno notevolmente abbassato l'accantonamento ad FCDE, tanto che non si è reso necessario l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità della quota prevista nel bilancio di previsione 2025 e ha permesso lo svincolo dell'accantonamento eccedente. Inoltre anche un sovrastimato accantonamento per rinnovi contrattuali ha determinato un adeguamento in diminuzione dello stesso liberando risorse che confluiscono nell'avanzo libero

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	220.993,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.031.700,80
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.801.851,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	52.117,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.087,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.332.705,13
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	898.842,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	13.911,84
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	38.205,65
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.835,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		717.075,85
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.002,07
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(-)	517.073,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-130.478,07
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		647.551,85

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	65.093,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	538.885,91
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.304.065,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	52.117,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	87.087,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	573.224,48
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.255.149,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	13.911,84
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	38.205,65
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		166.756,99
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		166.756,99
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		166.756,99

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		883.832,84
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		683.830,77
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		814.308,84

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
----------------------------------	--

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		717.075,85
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	220.993,43
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (2)	(-)	-130.478,07
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	200.002,07
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		426.558,42

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2024 al bilancio dell'esercizio 2025

Il rendiconto dell'esercizio 2024 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.487.215,42. Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2024 per €. 286.086,43 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
€ 55.700,00				55.700,00	€ 55.700,00
€ 30.000,00		30.000,00			€ 30.000,00
€ 25.293,43		25.293,43			€ 25.293,43
€ 90.000,00		€ 90.000,00			€ 90.000,00
€ 20.000,00				20.000,00	€ 20.000,00
€ 20.643,00				20.643,00	€ 20.643,00
€ 5.979,48				5.979,48	€ 5.979,48
€ 38.470,52			38.470,52		€ 38.470,52
TOTALE AVANZO APPLICATO					€ 286.086,43

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CA - 1837		Assunzione personale a tempo determinato	€ 55.700,00	€ 55.700,00	€ 0,00
CO - 1011/3		Contributi ad associazioni	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
CO - 1808		Ricoveri minori in istituto	€ 25.293,43	€ 25.293,43	€ 0,00
CO - 1484		Manutenzione ordinaria opere del piano irriguo	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00
CO - 1808		Ricoveri minori in istituto	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
CO - 2602		Manutenzione straordinaria canile	€ 20.643,00	€ 0,00	€ 20.643,00
CO - 2499/1		Fondo sviluppo della montagna - Fosmit	€ 5.979,48	€ 5.979,48	€ 0,00
CO - 2499/1		Fondo sviluppo della montagna - Fosmit	€ 38.470,52	€ 38.470,52	€ 0,00
TOTALI			€ 286.086,43	€ 265.443,43	€ 20.643,00

Durante l'esercizio NON sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo II	Trasferimenti	3.555.986,27 €	4.497.913,42 €	26,49%	3.811.173,21 €	-15,27%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.089.231,00 €	2.264.528,11 €	8,39%	1.990.678,17 €	-12,09%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.783.200,00 €	2.534.620,11 €	42,14%	1.304.065,08 €	-48,55%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	250.000,00 €	250.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.192.000,00 €	3.443.600,00 €	7,88%	1.170.165,22 €	-66,02%
Avanzo di amministrazione applicato		55.700,00 €	286.086,43 €	=	286.086,43 €	0,00%
Totale		10.926.117,27 €	13.276.748,07 €	22%	8.562.168,11 €	-35,51%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.681.981,95 €	7.907.309,44 €	39,16%	5.332.705,13 €	-32,56%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.783.200,00 €	3.227.490,02 €	80,99%	573.224,48 €	-82,24%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	18.935,32 €	18.835,27 €	-0,53%	18.835,27 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	250.000,00 €	250.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.192.000,00 €	3.433.600,00 €	7,57%	1.170.165,22 €	-65,92%
Totale		10.926.117,27 €	14.837.234,73 €	35,80%	7.094.930,10 €	-52,18%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali della parte corrente rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 20/30%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio per la parte corrente, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 20/30%, mette in luce una discreta capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione;
- il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali della parte capitale rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate e il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio per la parte capitale, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine

dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 70%, mette in luce una criticità nel programmare e poi di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione della parte destinata agli investimenti.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

L'ente non presenta entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo. Le spese in conto capitale di questa tipologia sono state imputate ai relativi capitoli per interventi sul patrimonio dell'ente o sul demanio regionale e risultano finanziate interamente da trasferimenti in conto capitale e/o con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo I – Entrate tributarie				
Titolo II – Trasferimenti correnti	€ 3.390.635,19	€ 3.535.158,36	€ 3.279.029,20	€ 3.811.173,21
Titolo III – Entrate extratributarie	€ 1.823.837,22	€ 1.866.462,06	€ 1.778.748,24	€ 1.990.678,17
ENTRATE CORRENTI	€ 5.214.472,41	€ 5.401.620,42	€ 5.057.777,44	€ 5.801.851,38
Titolo IV – Entrate in conto capitale	€ 1.680.916,19	€ 880.809,93	€ 738.770,91	€ 1.304.065,08
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.680.916,19	€ 880.809,93	€ 738.770,91	€ 1.304.065,08
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	€ 1.097.111,04	€ 1.050.524,86	€ 1.062.813,67	€ 1.170.165,22
Avanzo di amministrazione	€ 747.919,74	€ 357.979,44	€ 850.568,39	€ 286.086,43
Totale entrate	€ 8.740.419,38	€ 7.690.934,65	€ 7.709.930,41	€ 8.562.168,11

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella:

Autonomia finanziaria:

	Anno 2022	%	Anno 2023	%	Anno 2024	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	€ 1.823.837,22	35%	€ 1.866.462,06	35%	€ 1.778.748,24	35%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	€ 3.390.635,19	65%	€ 3.535.158,36	65%	€ 3.279.029,20	65%
ENTRATE CORRENTI	€ 5.214.472,41	100%	€ 5.401.620,42	100%	€ 5.057.777,44	100%

L'andamento delle entrate proprie e la relativa incidenza sul totale delle entrate dell'Ente è praticamente invariato negli anni ed evidenzia come non siano stati fatte fondamentali variazioni sui servizi a domanda individuale gestiti dall'ente e sulle relative tariffe e su come l'attività dell'ente sia strettamente correlata ai trasferimenti ricevuti da enti terzi, sostanzialmente comuni associati e Regione.

3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.555.986,27 €	4.497.913,42 €	3.811.173,21 €	-15,27%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	€ 3.555.986,27	€ 4.497.913,42	€ 3.811.173,21	-15,27%

Tra i maggiori trasferimenti rispetto alle previsioni si segnala:

- Maggiori fondi regionali riconosciuti ai sensi dell'art. 90 della Legge 68/2011 (Norme sul sistema delle autonomie locali);
- Trasferimenti regionali per interventi ordinari sul demanio forestale;
- Trasferimenti aggiuntivi di alcuni comuni associati per finanziare interventi sociali dedicati agli utenti del proprio comune;

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

L'Ente non ha proventi derivanti da fitti attivi e canoni patrimoniali su beni dell'Ente, infatti l'Unione gestisce il demanio forestale su delega di Regione Toscana e le entrate per la gestione del patrimonio demaniale sono di competenza della Regione

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				0
Contributi agli investimenti	€ 1.683.200,00	€ 2.001.460,00	€ 1.096.252,00	-45,23%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 100.000,00	€ 533.160,11	€ 207.813,08	-61,02%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				0
Altre entrate in conto capitale				0
Totale entrate in conto capitale	€ 1.783.200,00	€ 2.534.620,11	€ 1.304.065,08	-48,55%

I maggiori stanziamenti rispetto alla previsione iniziale sono da ricondurre al riconoscimento di finanziamenti riconosciuti successivamente alla redazione del bilancio di previsione.

3.5 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia quanto segue:

L'ente non ha previsto entrate derivanti dalla assunzione di nuovi prestiti. L'andamento degli ultimi anni è stato quello di non incrementare l'esposizione debitoria e di estinguere le posizioni già in essere.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 634.247,31
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 634.247,31

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	€ 634.247,31
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2025 (a)	16.064,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2025 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	16.064,00

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel corso del 2025 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo I	Spese correnti	€ 5.985.795,43	€ 4.199.215,16	€ 5.043.438,02	€ 5.332.705,13
Titolo II	Spese in c/capitale	€ 2.574.639,53	€ 493.447,08	€ 723.731,20	€ 573.224,48
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	€ 65.728,69	€ 66.649,88	€ 62.982,93	€ 18.835,27
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	€ 1.097.111,04	€ 1.050.525,40	€ 1.062.813,67	€ 1.170.165,22
TOTALE		€ 9.723.274,69	€ 5.809.837,52	€ 6.892.965,82	€ 7.094.930,10
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		€ 9.723.274,69	€ 5.809.837,52	€ 6.892.965,82	€ 7.094.930,10

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	1.163.483,20	1.251.174,94	1.113.792,26	1.095.740,84
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	105.435,87	68.829,83	72.815,39	76.287,21
103	Acquisto di beni e servizi	3.201.397,55	2.718.595,74	2.929.450,08	3.131.145,08
104	Trasferimenti correnti	795.922,96	309.906,77	348.593,48	506.979,35
107	Interessi passivi	42.651,31	41.730,12	36.308,80	35.277,85
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.500,00	10.000,00	9.773,82	19.150,00
110	Altre spese correnti	651.404,54	430.405,98	532.704,19	468.124,80
TOTALE		5.985.795,43	4.830.643,38	5.043.438,02	5.332.705,13

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

- La spesa di personale, comprensiva di stipendi ed oneri riflessi, si attesta su una percentuale per l'anno 2025 del 20,54% a fronte di una percentuale del 22,08% per il 2024 e del 25,90% per il 2023, quindi l'incidenza è in diminuzione;

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2024	Anno 2025
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	23,27%	15,69%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	84,23%	76,07%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
101	Redditi da lavoro dipendente	€1.090.880,51	€1.152.857,12	€1.095.740,84
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€92.000,00	€97.085,00	€76.287,21
103	Acquisto di beni e servizi	€3.158.889,96	€4.153.534,64	€3.131.145,08
104	Trasferimenti correnti	€356.290,00	€580.843,54	€506.979,35
107	Interessi passivi	€35.377,90	€35.377,90	€35.277,85
108	Altre spese per redditi da capitale	€0,00	€0,00	€0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€17.500,00	€20.936,00	€19.150,00
110	Altre spese correnti	€931.043,58	€1.866.675,24	€468.124,80
TOTALE		€5.681.981,95	€7.907.309,44	€5.332.705,13

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 618.091,55	€ 42.393,75	€ 288.379,14	€ 58.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 42.457,18	€ 1.049.421,62	20%
02-Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	€ 4.713,68	€ 407,31	€ 15.238,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.359,92	0%
04-Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
07-Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.857,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.857,50	1%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	€ 158.673,87	€ 11.939,26	€ 188.955,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.150,00	€ 422.067,62	€ 800.786,59	15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
11-Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.613,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.613,35	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 314.261,74	€ 21.298,89	€ 2.149.903,81	€ 448.879,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.600,00	€ 2.937.943,79	55%
13-Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
14-Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 248,00	€ 408.196,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 408.444,51	8%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
19-Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
20-Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
50-Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.277,85	€ 36.308,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 71.586,65	1%
60-Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
99-Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%
TOTALI	€ 1.095.740,84	€ 76.287,21	€ 3.131.145,08	€ 542.257,20	€ 36.308,80	€ 0,00	€ 19.150,00	€ 468.124,80	€ 5.369.013,93	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento dell'ente sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 106 in data 29/10/2013 e aggiornato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 41 in data 20/05/2020.

La Giunta dell'Unione ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 23 del 26/03/2025.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio e finanziato dal bilancio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2025 (di cui n. 2 T.D.)	n. 24
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025 (di cui n. 1 T.D.)	n. 23

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2025** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali :

Area - Settore - Servizio	Distribuzione per settore					
	A	B	B3	C	D	Dirig.
Sociale				2	7	
Patrimonio/Demanio		1		1	2	
Ragioneria				2	1	
Segreteria/Aff. Gen				2	0	
Personale				1	1	
Gare/Appalti				1	0	
Suap				1	1	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2025 risultano impegnate spese per € 1.095.740,84 a fronte di spese preventivate per € 1.152.857,12.

Ai totale di cui sopra si aggiungono n. 1 unità in comando al 31/12/2025 il cui costo non viene imputato al macroaggregato 101.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2024
Numero dipendenti	30	29	25	24
Spesa del personale	€ 1.163.483,20	€ 1.251.174,94	€ 1.113.792,26	€ 1.095.740,84
Costo medio per dipendente	€ 38.782,77	€ 43.143,96	€ 44.551,69	€ 45.655,87

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	Limite (100%)	2025
TD, co.co.co., convenzioni	€ 94.541,07	€ 94.541,07	€ 61.476,18
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	€ 94.541,07	€ 94.541,07	€ 61.476,18

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
02-Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
03-Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
04-Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
07-Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	€ 1.683.200,00	€ 3.170.118,42	€ 0,00	€ 515.852,88	0,837276464
10-Trasporti e diritto alla mobilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
11-Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 100.000,00	€ 57.371,60	€ 0,00	€ 57.371,60	0
13-Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
14-Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
19-Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
20-Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
50-Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
60-Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
99-Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE	€ 1.783.200,00	€ 3.227.490,02	€ 0,00	€ 573.224,48	82%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

I servizi pubblici di cui si occupa l'ente sono elencati di seguito:

Servizio VENDITA E GESTIONE BENI PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE

Servizio AUTORIZZAZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO FORESTALE

Servizio SANZIONI AMMINISTRATIVE

Servizio CD CAPRESE MICHELANGELO

Servizio RSA ANGHIARI

Servizio CD ANGHIARI

Servizio CASA DI ROSA

Servizio di Assistenza domiciliare e scolastica persone con disabilità e anziani

Servizio DISTRIBUZIONE ACQUA USO IRRIGUO

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2025** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 23 del 24/03/2026

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 76.738,79 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€ 12.724,53
Minori residui attivi riaccertati	-	€ 50.692,37
Minori residui passivi riaccertati	+	€ 114.706,63
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	€ 76.738,79

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2024) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025

Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 0,00	I – Spese correnti	€ 1.986.242,30
II – Trasferimenti correnti	€ 3.486.235,33		
III – Entrate extra-tributarie	€ 2.019.479,96		
IV – Entrate in c/capitale	€ 975.094,89	II – Spese in c/capitale	€ 802.924,14
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
VI – Accensione di mutui	€ 0,00	IV – Rimborso di prestiti	€ 0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	€ 0,00	V – Chiusura anticipazioni	€ 0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 54.858,15	VII – Spese per servizi c/terzi	€ 297.797,58
TOTALE	€ 6.535.668,33	TOTALE	€ 3.086.964,02

Durante l'esercizio 2025:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 2.548.023,12;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.623.257,10,.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 22 in data 24/03/2026, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 2.859.639,36 di impegni, di cui:

- €. 705.647,48 finanziati con entrate correlate;
- €. 2.153.991,88 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo II	€ 3.486.235,33	€ 1.090.783,61	€ 29.370,93			€ 2.366.080,79
Titolo III	€ 2.019.479,96	€ 949.747,58		€ 12.724,53		€ 1.082.456,91
Gestione corrente	€ 5.505.715,29	€ 2.040.531,19	€ 29.370,93	€ 12.724,53	€ 0,00	€ 3.448.537,70
Titolo IV	€ 975.094,89	€ 478.000,08	€ 21.321,44			€ 475.773,37
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Gestione capitale	€ 975.094,89	€ 478.000,08	€ 21.321,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 475.773,37
Titolo VII	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IX	€ 54.858,15	€ 29.491,85	€ 0,00	€ 0,00		€ 25.366,30
TOTALE	€ 6.535.668,33	€ 2.548.023,12	€ 50.692,37	€ 12.724,53	€ 0,00	€ 3.949.677,37

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2024
Titolo I	€ 1.986.242,30	€ 1.106.117,72	€ 87.390,52		€ 792.734,06
Titolo II	€ 802.924,14	€ 385.480,96	€ 27.316,11		€ 390.127,07
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII	€ 297.797,58	€ 131.658,42			€ 166.139,16
TOTALE	€ 3.086.964,02	€ 1.623.257,10	€ 114.706,63	€ 0,00	€ 1.349.000,29

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione
Gestione corrente	€ 5.505.715,29	€ 12.724,53	€ 29.370,93		€ 5.489.068,89	100%
Gestione capitale	€ 975.094,89		€ 21.321,44		€ 953.773,45	98%
Servizi conto terzi	€ 54.858,15				€ 54.858,15	100%
TOTALE	€ 6.535.668,33	€ 12.724,53	€ 50.692,37	€ 0,00	€ 6.497.700,49	99%

Residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) PROGETTO "HOME CARE PREMIUM 2022" SPESE GESTIONALI E INTEGRATIVE RENDICONTAZIONI ANNO 2023 - € 29.132,77
- 2) "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani – L.R. 3 marzo 2021, n.7 - Riqualificazione dell'immobile sede dell'Unione - € 20.700,09 pari riduzione di impegno
- 3) Fondo Regionale Montagna 2022 - ex art.87 L.R.68/2011 - € 621,35
- 4) "Fondo lotta alla povertà anno 2021 - € 238,16

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	€ 1.986.242,30	€ 87.390,52		€ 1.898.851,78	96%	€ 1.106.117,72	58%
Gestione capitale	€ 802.924,14	€ 27.316,11		€ 775.608,03	97%	€ 385.480,96	50%
Servizi conto terzi	€ 297.797,58			€ 297.797,58	100%	€ 131.658,42	44%
TOTALE	€ 3.086.964,02	€ 114.706,63	€ 0,00	€ 2.972.257,39	96%	€ 1.623.257,10	55%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- “Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani – L.R. 3 marzo 2021, n.7 - Riqualificazione dell'immobile sede dell'Unione - € 20.700,09 pari riduzione di accertamento
- residui passivi a cui non corrispondo obbligazioni giuridicamente perfezionate.

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2025

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.570.586,71 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 1.031.700,80
FPV di entrata di parte capitale:	€ 538.885,91

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2026	Imputazione 2027	Imputazione 2028 e succ.
CO	1481	2025/417 2025/490 2025/1781	Indennità reperibilità servizio prevenzione incendi	11.312,67		
CO	1634	2025/1598	fondo posizione organizzative	24.553,00		
CA	2499/1	2025/1592	lavori su fondo sviluppo della montagna	244.450,00		
				280.315,67	-	-
TOTALE				280.315,67 €		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				35.865,67		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				244450,00		

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 22 del 24/03/2026, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

E' stato determinato, in sede di riaccertamento ordinario, un Fondo pluriennale vincolato dell'importo complessivo di €. 1.873.676,21 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 862.976,69

FPV di entrata di parte capitale: € 1.010.699,52

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Non sono stati cancellati impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.153.991,88 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	1.031.700,80		€ 538.885,91	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	595.420,09		€ 269.939,68	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	-		€ 0,00	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	436.280,71		€ 268.946,23	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi		€ 462.561,65		€ 986.203,29
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2027 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2028 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 462.561,65		€ 986.203,29
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 898.842,36		€ 1.255.149,52

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2025

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2022	2023	2024	2025
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	1%	1%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	42.651,31	41.730,12	36.308,80	35.277,85
Quota capitale	65.728,69	66.649,88	62.982,93	18.835,27
TOTALE	108.380,00	108.380,00	99.291,73	54.113,12

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
Proventi da tributi	0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	4.087.564,71	3.285.983,20
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>3.811.173,21</i>	<i>3.279.029,20</i>
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>276.391,50</i>	<i>6.954,00</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>0,0</i>	<i>0,00</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.737.109,21	1.651.875,05
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>130.939,99</i>	<i>126.734,09</i>
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>63.470,76</i>	<i>58.905,72</i>
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>1.542.698,46</i>	<i>1.466.235,24</i>
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	192.533,67	72.252,60
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.017.207,59	5.010.110,85
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	73.293,89	65.002,94
Prestazioni di servizi	2.967.111,25	2.769.082,94
Utilizzo beni di terzi	57.407,06	52.168,56
Trasferimenti e contributi	506.979,35	348.593,48
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>506.979,35</i>	<i>348.593,48</i>

<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
Personale	1.095.740,84	1.113.792,26
Ammortamenti e svalutazioni	231.566,32	247.261,33
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	35.933,08	27.662,74
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	195.633,24	184.723,22
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	34.875,37
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	495.625,23	551.415,10
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.427.723,94	5.147.316,61
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	589.483,65	-137.205,76
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,00	0,00
Totale proventi finanziari	0,00	0,00
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri finanziari	35.277,85	36.308,80
<i>Interessi passivi</i>	35.277,85	36.308,80
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	35.277,85	36.308,80
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-35.277,85	-36.308,80
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<i>Proventi straordinari</i>		
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	207.813,081	531.770,91
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	180.593,12	296.554,48
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	659,95
Totale proventi straordinari	388.406,20	828.985,34

Oneri straordinari		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	13.911,84	47.372,58
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	51.114,77	45.155,22
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	11.397,01	13.235,75
Totale oneri straordinari	76.423,62	105.763,55
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	311.982,58	723.221,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	866.188,38	549.707,23
Imposte (*)	67.936,78	63.878,30
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	798.251,60	485.828,93

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.527,00	4.743,36

Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.050.214,07	761.164,31
Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	1.056.741,07	765.907,67
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
Beni demaniali	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.423.497,80	3.367.502,36
Terreni	1.376.180,93	1.376.180,93
<i>di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fabbricati	920.835,47	953.767,04
<i>di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Impianti e macchinari	17.022,10	12.418,47
<i>di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Attrezzature industriali e commerciali	16.998,43	18.091,61
Mezzi di trasporto	167.476,77	239.696,91
Macchine per ufficio e hardware	3.137,14	4.126,49
Mobili e arredi	58.417,18	60.668,65
Infrastrutture	863.429,78	702.552,26
Altri beni materiali	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	666.674,56	743.053,74
Totale immobilizzazioni materiali	4.090.172,36	4.110.556,10
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
Partecipazioni in	114.698,48	114.698,48
<i>imprese controllate</i>	<i>114.698,48</i>	<i>114.698,48</i>
<i>imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altri soggetti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Crediti verso	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altri soggetti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.698,48	114.698,48
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.261.611,91	4.991.162,25
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
<u>Crediti (2)</u>		
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	82,41
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	5.418.794,54	4.062.330,22
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.418.794,54	4.062.330,22
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	957.658,07	1.169.906,09
Altri Crediti	414.960,32	187.219,90
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	33864,69	32.898,86
<i>altri</i>	381.095,63	154.321,04
Totale crediti	6.791.412,93	5.419.456,21
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>		
Conto di tesoreria	634.247,31	609.097,82
<i>Istituto tesoriere</i>	634.247,31	609.097,82
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	634.247,31	609.097,82
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.425.660,24	6.028.554,03
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	2.317,77	2.661,78
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.317,77	2.661,78
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.689.589,92	11.022.378,06

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2025	Anno 2024
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	2.343.649,80	2.343.649,80
Riserve	1.472.622,15	1.472.622,15
<i>da capitale</i>	1.472.622,15	1.472.622,15
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>riserve indispon. per beni demaniali e patrimoniali indispon. e per i beni culturali</i>	0,00	0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	798.251,60	485.828,93
Risultati economici di esercizi precedenti	3.309.992,69	2.823.640,21
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.923.992,69	7.125.741,09
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	607.263,16	626.098,43
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	607.263,16	626.098,43
Debiti verso fornitori	1.014.319,97	867.245,12
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	780.391,93	734.266,52
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	468.185,22	459.783,19
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	312.206,71	274.483,33
Altri debiti	1.343.715,67	1.468.980,90

<i>tributari</i>	50.129,87	15.330,23
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	120.308,45	92.457,50
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	46.475,03	52.513,79
<i>altri</i>	1.126.802,32	1.308.679,38
TOTALE DEBITI (D)	3.745.690,73	3.696.590,97
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	1.019.906,50	200.046,00
Contributi agli investimenti	1.019.906,50	200.046,00
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.019.906,50	200.046,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.019.906,50	200.046,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		
	12.689.589,92	11.022.378,06
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €.0,00.

La variazione del patrimonio netto, pari a €. 798.251,60 corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve.

.....

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura

e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2025

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 4 agosto 2023 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE UNIONI DI COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA		Prov.	AR
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	-----------

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficiarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficiarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 34 del 22/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento di Consiglio n. 18 del 29/12/2025 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2025) all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.lgs. n. 175/2016 entro il 14/06/2024 come previsto dalla circolare del Dipartimento dell'Economia – Ministero dell'Economia e delle Finanze (DT62944-2024 DEL 25/06/2024).

13.3 - Elenco enti, società e organismi partecipati

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione
Centro Sportivo Srl	01371790518		Diretta	N	NO	2,35%
Nuove Acque SpA	01616760516		Diretta	N	NO	0,25%
Fidi Toscana SpA	01062640485		Diretta	N	NO	0,06%
Consorzio Alpe della Luna	01702150515		Diretta	N	NO	19,00%
Consorzio Appennino Aretino Scrl	01545210518		Diretta	N	NO	8,81%
Consorzio Caprese Michelangelo	01483760516		Diretta	N	NO	
Fondazione Piero della Francesca	01331870517		Diretta	N	NO	

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 NON SONO stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2025

L'ente non ha in essere e non ha mai sottoscritto in precedenza contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Non sussistono garanzie prestate da parte dell'ente a favore di terzi soggetti.

Sezione 17 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Sezione 18 – CONSIDERAZIONI FINALI

L'analisi dei dati esposti nel presente Rendiconto della gestione 2025 evidenzia la tenuta complessiva degli equilibri di bilancio. L'esercizio si chiude con un buon risultato di amministrazione, tale risultato non è frutto solo di una mera economia di spesa, ma anche di un'attenta politica di accantonamento, con particolare riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Si sottolinea il raggiungimento e il mantenimento dell'obiettivo relativo alla tempestività dei pagamenti verso fornitori.

L'Amministrazione ritiene che il Rendiconto 2025 rappresenti fedelmente la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente. Gli indicatori di deficitarietà strutturale risultano ampiamente sotto le soglie di allerta, confermando la virtuosità della gestione, rilevando però una persistente difficoltà nella riscossione dei residui attivi da trasferimenti.

Sansepolcro, li 08/04/2026.